

al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

al Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

e p.c.

ai Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale

I Ricercatori di ruolo (RU) della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Ateneo di Salerno, vedono nel *DDL Gelmini* (ad oggi al *Senato della Repubblica Atto n°1905*) lo strumento per realizzare una riforma organica e funzionale del sistema universitario.

I Ricercatori della Facoltà sottolineano tuttavia che:

- a) l'attuale testo ignora completamente il contributo dato dai RU nello svolgimento di *attività didattica effettiva* e non *integrativa*. Ad oggi circa il 35% dell'offerta formativa proposta dagli Atenei italiani, in accordo con i requisiti necessari definiti dal Miur, è coperta dai RU, ai quali le Facoltà, sopperendo alla carenza di Professori di ruolo, conferiscono insegnamenti universitari per affidamento o supplenza. A fronte di ciò il DDL pone i RU in un ruolo marginale e ad esaurimento (confermando il disposto della *L.230/05*), ed inaugura una strategia di disconoscimento delle funzioni svolte e delle competenze didattiche acquisite.
- b) le procedure proposte dal DDL per la copertura di posti di Professore di seconda fascia sono del tutto insufficienti a garantire, in tempi ragionevoli, la *progressione di carriera* ai RU che hanno maturato titoli didattici e scientifici congrui con il ruolo di Professore di seconda fascia (le cui mansioni per anni hanno svolto e tuttora svolgono).
- c) Il DDL modifica *ope legis* lo stato giuridico dei ricercatori istituendo per la prima volta l'obbligo alla didattica ma senza alcun riconoscimento dello *status* di fatto di professori.

Considerato che:

- i RU sono in attesa della definizione del proprio stato giuridico sin dai tempi dell'istituzione del ruolo stesso (*DPR 382/80*), come sottolineato anche dal CUN nell'adunanza del 5.11.2009.
- i RU contribuiscono con il loro carico didattico anche agli indicatori di qualità della didattica, ai fini dell'erogazione delle quote premiali dell'FFO degli Atenei;
- negli ultimi anni è stato disatteso quanto previsto dalla *Legge 230/05 (Art. 1, comma 4c)* la quale prevedeva che una quota dei giudizi di idoneità per i Professori di seconda fascia fosse riservata ai RU confermati con almeno tre anni di insegnamento;
- nei prossimi anni si verificherà un elevato numero di quiescenze di Professori di I e II fascia che comporterà una notevole disponibilità di risorse economiche a fronte di una carenza didattica per la copertura di un significativo numero di corsi universitari;

I ricercatori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dichiarano la loro indisponibilità ad assumere incarichi di insegnamento che non rientrino in quelli previsti dagli obblighi attuali di legge per la figura del Ricercatore Confermato e l'indisponibilità a contribuire alla definizione dell'Offerta Formativa (indicazioni operative relative all'art. 4 DM 544 del 31.10.07, circolare della direzione generale per l'università, MIUR) per i Corsi di Studio della Facoltà per l'anno accademico 2010/11.

I ricercatori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., infine, si dichiarano pronti a recedere in qualunque momento dalla manifestata volontà di astensione dalla didattica nel caso in cui vengano emanati nelle sedi competenti provvedimenti legislativi concreti, che tengano conto delle loro legittime aspettative.

I Ricercatori firmatari chiedono che i destinatari di questo documento si facciano interpreti e portavoce del loro disagio presso i competenti organi istituzionali (Senato Accademico, CRUI, CUN, Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca) al fine di promuovere radicali modifiche all'attuale disegno di legge.

Salerno, 29.03.2010